PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 28 - numero 6102 di Mercoledì 17 giugno 2026

Ondate di calore: un'ordinanza per l'estate 2026

Regione Lombardia introduce misure straordinarie per proteggere i lavoratori esposti al caldo estremo: stop alle attività all'aperto nelle ore più critiche e indicazioni operative per prevenire i rischi legati alle ondate di calore estive.

Regione Lombardia ha approvato l'Ordinanza n. 484/2026 per le attività lavorative nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave in condizioni di esposizione prolungata al sole, per la tutela dei lavoratori esposti alle ondate di calore e alcune **FAQ esplicative**.

Divieti

In Lombardia, dal **10 giugno al 23 settembre 2026**, sono vietate attività lavorative in condizioni di **esposizione prolungata al sole**, dalle ore 12:30 alle ore 16:00, nei settori "agricolo e florovivaistico", nei "cantieri edili all'aperto" e nelle "cave". **Non si tratta di un divieto esteso a tutte le aziende**.

In questi settori, il divieto scatta soltanto qualora, **nonostante l'adozione di specifiche misure** di prevenzione previste dalle «**Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare**», lo stress da calore **comporti rischi rilevanti per la salute del lavoratore**.

L'altra condizione del divieto è che esso si applica limitatamente ai soli giorni in cui la **mappa del rischio** (indicata sul sito **www.worklimate.it** riferita a: «lavoratori esposti al sole» con «attività fisica intensa» ore 12:00) segnali un **livello di rischio «ALTO»**. Si fa riferimento, più specificatamente, alla mappa sul sito **app.worklimate.it/ordinanza-caldo-lavoro**.

Pubblicità

Sanzioni

La mancata osservanza del divieto comporta le sanzioni previste dall'art. 650 del Codice Penale (inosservanza dei "provvedimenti dell'Autorità), che consistono nell'arresto fino a tre mesi o nell'ammenda fino a 206 euro.

Raccomandazioni

In tutte le altre lavorazioni all'aperto (ad esempio, attività logistiche svolte nei piazzali ecc.) e nelle lavorazioni che avvengono in **ambienti chiusi non climatizzati**, sono raccomandate le «**Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare**», che citano misure come:

- limitare o evitare il lavoro nelle ore più calde della giornata;
- limitare i tempi di esposizione mediante rotazione del personale;
- favorire l'acclimatazione favorendo tramite pause per l'approvvigionamento di acqua e il riposo all'ombra;

- utilizzare ambienti di passaggio se si deve accedere a locali con forte sbalzo termico;
- vestiario idoneo, comodo, di fibre naturali e con colori chiari;
- corretta idratazione ed alimentazione;
- evitare di lavorare in solitario;

ecc.

Protocollo fra le Parti sociali

Si ricorda che il Ministero del Lavoro aveva recepito, con il Decreto del 9 luglio 2025, il **Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro**.

Scarica i documenti:
Regione Lombardia - Ordinanza 9 giugno 2026 n. 484 - Ordinanza contingibile e urgente per motivi di igiene e sanità pubblica: attività lavorative nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave in condizioni di esposizione prolungata al sole. Incluse le FAQ.

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" (25/69/CR6bis/C7), documento approvato il 19 giugno 2025.

Ministro del Lavoro e delle Politiche Social - D.M. 95 del 9 luglio 2025 - Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro.

Fonte: Assolombarda

Licenza Creative Commons
I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.
